

**Al Signor PRESIDENTE del  
Consiglio Comunale di SOLOPACA**

**Al SINDACO del  
Comune di SOLOPACA**

**OGGETTO: "INTERROGAZIONE"**

ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere, Anchille ABBAMONDI, primo firmatario del presente atto, in relazione alla prossima seduta Consiliare, presenta formalmente per iscritto al:

Signor **SINDACO** di Solopaca e/o - Signor **ASSESSORE AL BILANCIO**  
(qualora designato e/o delegato)

La sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

**"INTERROGAZIONE"**

All'uopo, espressamente si richiede:

- un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una **risposta in forma SCRITTA**;
- che sia della presente istanza che della relativa risposta **sia data lettura nel prossimo Consiglio.**

**PREMESSA:**

- a seguito della recentissima sentenza della **Corte Costituzionale nr. 335/08**, è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, e sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n.179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota relativa al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti « *anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi* ».

Con la predetta Sentenza, l'illegittimità è stata estesa anche all'art. 55 comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota relativa al servizio di depurazione, è dovuta dagli utenti «*anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi*»;

Per gli effetti della Sentenza, dunque, si è stabilito che la quota, pagata finora da tutti gli utenti del servizio idrico, non configura una tassa ma il corrispettivo di un servizio che, nei casi in cui manchino gli impianti, (ed è la condizione in cui si trovano i cittadini di Solopaca), non viene erogato.

Pertanto, alla luce di quanto espresso in premessa, i consiglieri firmatari della presente INTERROGAZIONE,

-CHIEDONO FORMALMENTE all'Amministrazione Comunale di Solopaca

**LA RESTITUZIONE DEI CANONI PAGATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI DAGLI UTENTI DI SOLOPACA CHE NON HANNO FRUITO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E CHE SI RICONOSCA LORO TALE DIRITTO, SENZA CHE ESSI DEBBANO DOVER RICORRERE ALLE VIE LEGALI.**

-INVITANO il **SINDACO** e la **GIUNTA** a tener conto degli effetti previsti dalla Sentenza "*de qua*", in relazione alla imminente e prossima redazione del **BILANCIO DI PREVISIONE** per l'anno 2009, significando che le somme accertate nel relativo capitolo, così come desunte dal Conto del Bilancio -Esercizio 2007- cod. nr. 4.05.4043, pari ad **euro 318.351,78** sono da ritenersi INDEBITAMENTE trattenute e pertanto devono essere restituite ai cittadini in ragione dei relativi versamenti effettuati negli ultimi 10 anni.

-DIFFIDANO, inoltre, il **SINDACO** e la **GIUNTA** di Solopaca ad evitare il ricorso ad una eventuale procedura per la Istanza di restituzione dell'indebitato in sede Civile da parte dei cittadini attraverso un eventuale instaurando contenzioso Civile che, allo stato, non è auspicabile per le già precarie casse del nostro Ente. Infatti, in mancanza di una fattiva e

concreta restituzione da parte di Codesta Amministrazione, tale contenzioso Civile sarà necessitatamente sollecitato e patrocinato, nei modi e nelle forme più opportune, da questa Minoranza per la tutela degli interessi di tutti i cittadini di Solopaca.

Per tutto quanto sopra riportato, con la presente , per gli effetti della predetta Sentenza della **Corte Costituzionale nr. 335/08** si chiede:

-al SINDACO od eventualmente all'ASSESSORE AL BILANCIO ( qualora designato e delegato)

- 1. QUALI CONCRETE AZIONI SI INTENDANO PORRE IN ESSERE , PER LA PRIMARIA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CITTADINI , IN RELAZIONE A TUTTO QUANTO DISCENDE DALLA PREDETTA SENTENZA?**

Ed in particolare :

- 2. SE SIANO STATI COMPIUTE LE NECESSARIE COMUNICAZIONI PER FAR CESSARE, CON EFFETTO IMMEDIATO DA PARTE DELL'ATTUALE GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO (CONSORZIO ALTO CALORE SPA), SIN DALLA PROSSIMA BOLLETTA, LA RICHIESTA DEL CORRISPETTIVO PREVISTO PER IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ALMENO FINO A QUANDO ESSO NON SIA EFFETTIVAMENTE EROGATO ?**
- 3. SE QUESTA AMMINISTRAZIONE ABBA O MENO LA "CONCRETA" INTENZIONE DI RISTORNARE , CON URGENZA E SENZA RICORRERE ALLE VIE LEGALI, IL CANONE FOGNATURA E DEPURAZIONE, INDEBITAMENTE PAGATO PER TUTTE LE UTENZE NON COLLEGATE AL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E PUBBLICA FOGNATURA NEGLI ULTIMI 10 ANNI ?**

Inoltre, a margine di quanto sopra, in relazione alla qualità dell'acqua fornita dal concessionario del servizio, atteso che, ormai da alcuni mesi, gli utenti di questo centro stanno subendo notevoli danni economici per gli eccessivi residui che giungono fino ai rubinetti delle nostre case, provocando continue avarie a numerosi elettrodomestici e caldaie, si chiede ulteriormente :

- 4. COSA STA FACENDO "CONCRETAMENTE" QUESTA AMMINISTRAZIONE, ANCHE NEI CONFRONTI DEL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO, PER ASSICURARE IL COSTANTE E CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL DECALCIFICATORE ?**

il tutto, come richiesto in epigrafe,in forma scritta, con cortese urgenza e comunque nei termini previsti dalla vigente normativa.

Solopaca (Bn), lì 12/01/2009

**I Consiglieri Comunali:**  
**Achille ABBAMONDI (1° firmatario)**



Città del Vino

## COMUNE di SOLOPACA

Sito Internet: [www.comune.solopaca.bn.it](http://www.comune.solopaca.bn.it)  
Provincia di BENEVENTO



Piazza Municipio, 1 - 82036 Solopaca

Tel. Centralino 0824/977477  
Tel. Centralino 0824/977725  
Tel. Uff. Anagrafe 0824/971452  
Tel. Uff. Vigili Urbani 0824/971752  
Fax 0824/977752

Email:  
[areafinanziaria@comune.solopaca.bn.it](mailto:areafinanziaria@comune.solopaca.bn.it)

Prot. nr. 1330 del 12/02/2009

Ai Consiglieri Comunali  
Primo firmatario  
Achille Abbamondi  
Sede

Oggetto: Interrogazione datata 11/01/2009 –

Fa riferimento all'interrogazione concernente il canone per il servizio di depurazione e al riguardo si comunica quanto segue:

Questo Ente, con nota n° 9514 del 10/12/2008, ha comunicato all'Alto Calore Servizi S.p.a di Avellino che, essendo il Comune di Solopaca sprovvisto di impianto di depurazione, i cittadini interessati sono esentati dal pagamento della relativa addizionale.

Quest'Amministrazione sta valutando la problematica relativa alla restituzione delle somme versate dagli utenti del pubblico acquedotto per canone di depurazione.

Tali somme non sarebbero dovute così come disposto con sentenza della Corte Costituzionale n° 335/2008. Si è appreso, infatti, che il Ministero dell'Ambiente sta per emanare un provvedimento che definirà modalità e tempi per procedere al rimborso delle somme indebitamente versate dagli utenti.

Non appena tale provvedimento sarà pubblicato sulla G.U. si daranno notizie ed istruzioni per effettuare detti rimborsi.

In merito all'oggetto del punto 4, si fa presente che i tecnici dell'Alto Calore sono stati più volte sollecitati a rimettere in funzione l'impianto di addolcimento delle acque erogate dalla centrale di Via Monticelli.

Non avendo sortito alcun effetto con le telefonate, è stata inviata una nota di protesta in data 22/12/2008 prot. 9781 chiedendo di provvedere in merito.

In data 27/01/2009 prot. 692, è stata inviata, altresì, una lettera di sollecito-diffida al Presidente dell'Alto Calore ma fino ad oggi non è stato preso alcun provvedimento.

Si è in attesa di ricevere un cenno di assenso ad una richiesta di incontro con il Presidente Ing. Francesco Maselli, per discutere dell'incresciosa situazione.

Si allegano n° 3 fotocopie delle lettere inviate.



Il Sindaco  
Ing. Pompilio Forgiione

ALLA C. A.  
MALGIERI

*Leo Polino*  
*Carabinieri*  
10/12



Città del Vino

**COMUNE di SOLOPACA**

Sito Internet: [comune.solopaca.bn.it](http://comune.solopaca.bn.it) - E-mail: [comunisolopaca@tin.it](mailto:comunisolopaca@tin.it)

Provincia di **BENEVENTO**

UFFICIO TECNICO

c.a.p. 82036

Tel Uff Amministrativi	0824/977477
Tel Uff Tecnico Com	0824/977725
Tel Uff Anagrafe	0824/971452
Tel Uff Vigili Urbani	0824/971752
Fax	0824/977752

Prot. N. 9514

Solopaca li. 10/12/2008

Risposta a nota n. 012735  
del 24/11/2008

Spett/le ALTO CALORE s.p.a.  
Corso Europa, 41  
83100 Avellino

OGGETTO: Addizionale depurazione sentenza n. 335 dell'8/10/2008 della Corte Costituzionale.  
Comunicazione.

In risposta alla nota soprarichiamata, si comunica che il Comune di Solopaca è sprovvisto dell'impianto di depurazione, e, quindi esente dalla relativa addizionale.

Per quanto riguarda le esenzioni per l'addizionale servizio fognature si confermano le esenzioni a tutt'oggi regolarmente certificate, così come, altresì, elencate nel tabulato allegato alla nota in epigrafe descritta.

Disponibili a qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE U.T.C.  
(Ing. Angelo C. Giordano)

Alto Calore Servizi S.p.A.  
Corso Europa, 41 - 83100 Avellino  
- 201119

000047

*Sa*



Città del Vino

# COMUNE di SOLOPACA

Provincia di BENEVENTO



c.a.p. 82036

Tel. Uff. Amministrativi 0824/977477  
Tel. Uff. Tecnico Com. 0824/977725  
Tel. Uff. Anagrafe 0824/971452  
Tel. Uff. Vigili Urbani 0824/971752  
Fax 0824/977752

Sito Internet: [comune.solopaca.bn.it](http://comune.solopaca.bn.it) - E-mail: [comunesolopaca@tin.it](mailto:comunesolopaca@tin.it) - [areareatecnica@comune.solopaca.bn.it](mailto:areareatecnica@comune.solopaca.bn.it)

Prot. ...9781

Solopaca li 22/12/2008

Spett.le

Alto Calore Servizi SpA  
Corso Europa, 41  
83100 Avellino

Alla C. A. del Presidente Ing. Francesco Maselli

**FAX. 082531105**

OGGETTO: DISSERVIZIO NELL'EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE

Egr. Presidente,

è da oltre un mese che questa Amministrazione riceve vibrante proteste dalla popolazione per l'erogazione di acqua di elevata durezza.

In particolare, oltre all'inconveniente dell'elevato contenuto di calcio nell'acqua, per cui la popolazione fa ricorso per l'uso potabile all'acquisto di acqua minerale, si registrano danni consistenti alle caldaie degli impianti di riscaldamento e agli elettrodomestici che impiegano acqua calda.

Da quanto si è potuto accertare, tramite il Vs. personale di zona, che le cause di quanto innanzi sono determinate dal fermo dell'Impianto, appositamente realizzato da Codesta Società, presso la Centrale di Sollevamento di via Monticelli.

Poichè, questa Amministrazione non può provvedere a contenere oltre le proteste dei cittadini, fermo restando la richiesta dei danni che si stanno già presentando presso questo Comune, ma che sono esclusivamente di competenza di Codesta Società, si chiede di conoscere con urgente riscontro i tempi certi per l'eliminazione dell'inconveniente.

Distinti saluti



IL SINDACO  
(Ing. Pompilio Forgione)

UFFICI AMMINISTRATIVI : Piazza Municipio, n. 1 – 82036 – SOLOPACA (BN)



**COMUNE di SOLOPACA**  
**Provincia di BENEVENTO**



**UFFICIO TECNICO**

P.zza Municipio – Solopaca (BN) c.a.p. 82036

Tel. Uff. Tecnico Com 0824/977725  
Fax. 0824/977752

Prot. n. 692  
Li 27/01/2009

Spett/le ALTO CALORE SERVIZI Spa  
Corso Europa, 41  
83100 Avellino

OGGETTO: Sollecito – Diffida-.

Facendo seguito alla Ns nota del 22/12/2008 prot. n. 9781 si chiede l'immediata rimessa in funzione dell'impianto di addolcimento sito in questo Comune, in quanto la presenza di calcio nell'acqua sta provocando notevoli danni alle tubazioni, alle rubinetterie, ma soprattutto alle caldaie a gas di riscaldamento, con notevoli danni economici.

I cittadini minacciano che, se entro breve termine non sarà eliminato l'inconveniente, unitamente all'Amministrazione Comunale, provvederanno ad instaurare una class action nei confronti della Vs Società, per rivalersi del danno economico subito.



IL SINDACO  
( Ing. Pompilio Forgiare )



# COMUNE di SOLOPACA

Sito Internet: [comune.solopaca.bn.it](http://comune.solopaca.bn.it) -  
Provincia di BENEVENTO



c.a.p. 82036

Tel. Centralino 0824/977477  
Tel. Centralino 0824/977725  
Tel. Uff. Anagrafe 0824/971452  
Tel. Uff. Vigili Urbani 0824/971752  
Fax 0824/977752

*Città del VINO*

Prot. nr. 1291 del 11/02/2009

Al Consigliere Comunale  
Achille Abbamondi

## OGGETTO: Canone per il servizio di depurazione. Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, in risposta alla Sua richiesta del 12/01/2009, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al nr. 168, si comunica che l'ammontare complessivamente incassato dall'Ente per canone depurazione, nel periodo 01/01/1999 - 31/12/2008, è pari ad €.261.646,12 come di seguito specificato:

*Importi espressi in euro*

Anno	Somme accertate	Ammontare riscosso
1999	€. 40.701,45	€. 38.853,05
2000 + 1 <sup>^</sup> trim. 2001	€. 48.622,38	€. 45.447,71

A decorrere dal 01/04/2001 la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società "Alto Calore Servizi S.p.A.", che ha riversato al Comune i seguenti importi riferiti al canone di cui trattasi:

*Importi espressi in euro*

Anno o periodo	Ammontare riversato
2001 - 2003	€. 134,27
2001 - 2004	€. 241,45
2004	€. 71.074,16
2005	€. 45.467,63
2006	€. 40.719,43
2007	€. 19.708,42

Relativamente all'anno 2008 non vi sono stati riversamenti da parte della società "Alto Calore Servizi s.p.a.". Cordiali saluti.  
Solopaca, 11/02/2009



Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dr. Basilio Tanzi

REPLICA dell' INTERPELLANTE ai sensi dell'art. 42 comma 7 del Regolamento di organizzazione funzionamento del Consiglio Comunale:

Preliminarmente dichiaro di essere **TOTALMENTE INSODDISFATTO** per i seguenti motivi che enuncio e che consegno agli atti dell'odierno verbale di Seduta:

- Potevate evitare di palesare un interessamento nei confronti dei cittadini, atteso che , la Vostra comunicazione all'Alto Calore SPA allegata ( nr. 9514 datata 10 Dicembre 2008) con la quale si comunicava che Solopaca era sprovvista del Depuratore , per le conseguenti ed opportune variazioni nelle bollette dei cittadini ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 335/2008, è avvenuta da parte vostra solo perché richiesta e sollecitata dallo stesso Ente concessionario con nota nr. 012735 del 24 Novembre 2008 , alla quale la vostra comunicazione rappresenta la relativa risposta.

-Non si capisce , nel mentre “valutate la problematica relativa alla restituzione delle somme versate a titolo di canone di depurazione” se vi sia o meno **l'intenzione da parte vostra di restituire i 261.646,12 euro indebitamente incassati**. E questo in base al generale criterio di AUTONOMIA ( di cui agli artt. 3- 6 e 149 del D.lg.267/2000 ed oggi esaltata dal novellato Titolo V della parte seconda della Costituzione introdotto dalla L. Cost. 3/2001) che la normativa vigente riconosce ad ogni Comune ed a prescindere dai provvedimenti che il Ministero dell'Ambiente dovesse emanare per quanto previsto e collegato al **TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2008, n. 208, coordinato con la** legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, (pubblicato in **G.U. n. 49 del 28-2-2009**) in tema di : **«Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente»**.

Ebbene, Vi rammento che le disposizioni dell' **Art. 8-sexies** del predetto Decreto :- **Disposizioni in materia di servizio idrico integrato-** oltre a determinare in alcuni marginali oneri collegati alla progettazione e realizzazione degli impianti di depurazione una **componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato** che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente , specificando che *detta componente e' pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.* (vds. comma 1) al successivo comma 2 recita: **“ In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire e' individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorita' d'ambito. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.”**

Dunque, seppure nei tempi imposti dalla predetta normativa , è **palese che le somme indebitamente incassate**, modificate alla luce degli oneri individuati di cui al precedente comma 1 dell'art 8 sexies, (nel caso fossero dovuti anche nel nostro caso specifico, ed ho seri dubbi in merito) **DEVONO essere comunque restituite**.

La verità è che non volete essere chiari lineari su un tale impegno di restituzione nei confronti della collettività, volete essere "evasivi" come sempre e volete solo prendere tempo poiché, non avendo tenuto vincolate le somme incassate , le avete spese, con buona pace delle speranze dei contribuenti solopachesi che , alla luce dei Vostri risicati Bilanci dovranno patire le analoghe vicende, in tema di restituzione dell'indebito, al pari di quelle dei **204** cittadini da voi vessati in tema di presunta IVA che hanno dovuto attendere anni la restituzione dei **61.000** euro (oltre gli interessi legali maturati) , da voi truffaldinamente acquisiti.

Colgo l'occasione per ricordare che , sebbene, grazie all'azione di questa Minoranza, la maggior parte di essi solo pochi giorni fa ha ricevuto l'auspicata restituzione, restano ancora **38** famiglie (quelle più penalizzate e che vantano restituzioni che vanno oltre 1000,00 euro cadauno escluso gli interessi) le quali ancora attendono che "le momentanee difficoltà di cassa" (che stanno durando da quasi 2 anni) vengano superate per ottenere la restituzione del "grosso" del maltolto. ( cioè la somma di oltre 39.000,00 euro circa, escluso gli interessi)

-Quanto alla **CLASS ACTION**, da voi citata nel carteggio allegato alla risposta , penso che da "interlocutori qualificati " come voi dovrete essere , ci si aspetterebbe serietà e competenza . Purtroppo così non è stato da parte vostra e penso si debbano evitare di veicolare false aspettative nella cittadinanza .

La cosiddetta "class action" all'italiana sarebbe dovuta entrare in vigore a partire dal 30 giugno 2008. Con essa finalmente si sarebbe potuto mettere alla prova la reale efficacia dell'azione collettiva risarcitoria, introdotta nel Codice del Consumo (art. 140 bis) dalla legge Finanziaria per il 2008, all'esito di una intensa stagione di dibattito che ha interessato gli studiosi ed entrambi i rami del Parlamento nell'arco di due legislature. Ma , purtroppo, così non è stato. A meno che, sia io che tanti altri con cui mi sono consultato, non ci siamo persi qualche passaggio legislativo.

Invece , dal tenore delle vostre "RISIBILI " corrispondenze con l'Ente gestore del servizio Idrico, peraltro rese pubbliche e riportate da alcune testate giornalistiche interprovinciali , sembrerebbe che siano stati i cittadini di Solopaca ad aver proposto questa "improbabile" Class Action. Infatti la seguente frase : "*I cittadini minacciano che, se entro breve termine non sarà eliminato l'inconveniente, unitamente all'Amministrazione Comunale, provvederanno ad instaurare una class action .....*" è una frase tratta dal Sollecito-Diffida che questa Amministrazione ha indirizzato, a firma del Sindaco Pompilio Forgione, all'ALTO CALORE SERVIZI SPA con il prot. 692 del 27/01/2009.

Dunque ci dispiace che una tale "Corbelleria" ( per usare un eufemismo) è stata dunque partorita e firmata dal nostro Sindaco Pompilio Forgione (o comunque da chi gli scrive le risposte alle nostre interrogazioni, ma che poi , evidentemente, firma). Ma non voglio soffermarmi più di tanto su questo aspetto , poiché in questo periodo parlare male del Nostro Sindaco è come "sparare sulla Croce Rossa".

Però permettetemi di sottolineare, in questa sede , che i riferimenti a presunte azioni di Class Action, erano e restano "**libere interpretazioni**" di una Amministrazione che, per cercare un "**rispetto**" che di fatto non gli viene attribuito, si arrampica sugli specchi , millantando , in nome dei cittadini, percorsi tecnico-giuridici assolutamente non percorribili. La verità è che "siamo proprio alla frutta", tanto che il nostro Sindaco, che invano ha cercato, senza ottenerlo per mesi, un incontro "*de visu* " col Presidente dell'Ente Gestore del Servizio, abbia pensato, con un Sollecito-Diffida dal contenuto oggettivamente " risibile", di incutere timore paventando una "Class Action che non esiste." (Chissà quante ricche risate che si saranno fatte ad Avellino leggendo quella nota. Essa avrà generato la stessa ilarità che ha destato in noi tutti dell'opposizione allorquando abbiamo appreso, leggendo la nota in questione che, " senza che nessuno lo sapesse" in Italia era entrato in vigore l'istituto della Class Action. (o meglio la "Pompilian Class Action" )

-Quanto alla vostra **ORDINARIA INCAPACITA'** a gestire la cosa pubblica, non avevamo dubbi che , pur vantando nelle vostre fila, il fior fiore di "apprezzati" amministratori, alcuni dei quali con una navigata esperienza ultradecennale, alcuni dei quali hanno rivestito cariche apicali nel consesso provinciale e magari aspirano ad ambiti ancora più elevati, non eravate in grado di ottenere nemmeno un benché misero appuntamento dal presidente di un Ente che deve principalmente alle "NOSTRE" immense risorse idriche, il proprio motivo di esistere con tutti gli annessi e connessi che discendono da tali "carrozzi".

Allora, se i nostri "**solerti Amministratori di Maggioranza**", invece di partorire "**professorali corbellerie**", si impegnassero di più a risolvere "**concretamente**" i reali problemi del paese (e non invece i propri "personali" problemi di incarichi in provincia ) forse rideremmo di meno ma avremmo certamente minori problematiche con cui convivere quotidianamente .

Ma figuriamoci se aveste avuto la capacità di tutelare i sacrosanti diritti all'acqua buona (pagati e strapagati) della vostra gente che , invece, dimostrate di saper "mungere" sapientemente solo in certe occasioni elettorali.

Ricordatevi che saremo qui apposta per ricordare ai nostri concittadini , anche e soprattutto in quelle occasioni, il vostro "**ALTO GRADO DI EFFICACIA E LE VOSTRE SOVRUMANE DOTI AMMINISTRATIVE NON COMUNI**"

**Il Consigliere Comunale**  
**Achille ABBAMONDI**

## TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2008, n. 208

Testo del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 (in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008), coordinato con la **legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13** (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente».(GU n. 49 del 28-2-2009)

### **Art. 8-sexies -Disposizioni in materia di servizio idrico integrato-**

1. Gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una **componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato** che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente.

**Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.**

2. **In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito.**

3. **Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.**

4. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il **Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione**, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 1° agosto 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

5. Nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti.

6. Il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)).

### **Art. 9. -Entrata in vigore-**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.